



RADIO

Stazione Rulli, le frequenze diventano social

C'è la palestra radiofonica *Jungla*, la rubrica "Bussola" di orientamento educativo, *Bassa Frequenza* sulla musica indie della Bassa modenese, e *Jumanji*, una commistione di arte, cucina, fumetti, cinema, moda. Sono i programmi della "Stazione Rulli – frequenze in transito", la nuova web radio della comunità Rulli Frulli che coinvolge 30 ragazzi con disabilità in dirette social tenute a distanza. Li si può

ascoltare ogni sabato pomeriggio sul loro canale Twitch: gli argomenti trattati vanno dalla musica ai videogiochi, dallo sport alla cultura.

«Abbiamo creato un contenitore che i ragazzi possono riempire come vogliono e in cui si possono muovere liberamente», spiega Marco Lolli, responsabile della web radio insieme a Marco Golinelli e Rebecca Molinari. «Approcciarsi a un microfono all'inizio è difficile, ma appena superato l'imbarazzo tutti prendono il via e non vogliono più smettere».

La web radio è nata come risposta all'isolamento causato dalla pandemia, che ha dato un duro colpo ai progetti della Banda Rulli Frulli, che dal 2010 coinvolge ragazzi disabili attraverso la musica e la creazione di strumenti con materiali di recupero. Con il lockdown, i membri della Banda rischiavano di perdere quella relazione che

si era creata nel suonare assieme e così, da marzo 2020, sono partiti quattro laboratori in remoto: scenografia, scrittura testi, composizione musicale e, naturalmente, radio. Quest'ultimo ha dato origine inizialmente alla rubrica bisettimanale su Instagram *Coffee Break*, e poi, da settembre, si è cominciata a strutturare l'idea della web radio vera e propria.

«I ragazzi hanno sperimentato cosa significa dare vita a una piccola redazione, definire un palinsesto, scegliere il nome dei programmi», conclude Lolli. «Con il tempo hanno acquisito varie competenze: dall'utilizzo tecnico della strumentazione alla scrittura dei contenuti, dall'uso della voce alla ricerca e all'approfondimento culturale. Ogni sabato non vedono l'ora di andare in onda e raccontare le loro storie». **A. F.**



A partire dal 2021, il Comune di Finale Emilia (Modena) ha messo a disposizione della comunità Rulli Frulli lo spazio della ex stazione delle corriere:

Settecento metri quadrati tutti da far rinascere attraverso la creatività. Sorgerà qui lo studio di registrazione della web radio, insieme alla sala prove della band, al laboratorio artigianale di Astronave Lab e a un bar sociale. «Sarà inoltre presente una sala polivalente per la presentazione di libri, corsi di formazione e laboratori per ragazzi», racconta Federico Alberghini, direttore della Banda e fondatore del progetto. «Il nostro obiettivo è quello di costruire un grande quartier generale dei giovani per i giovani».

